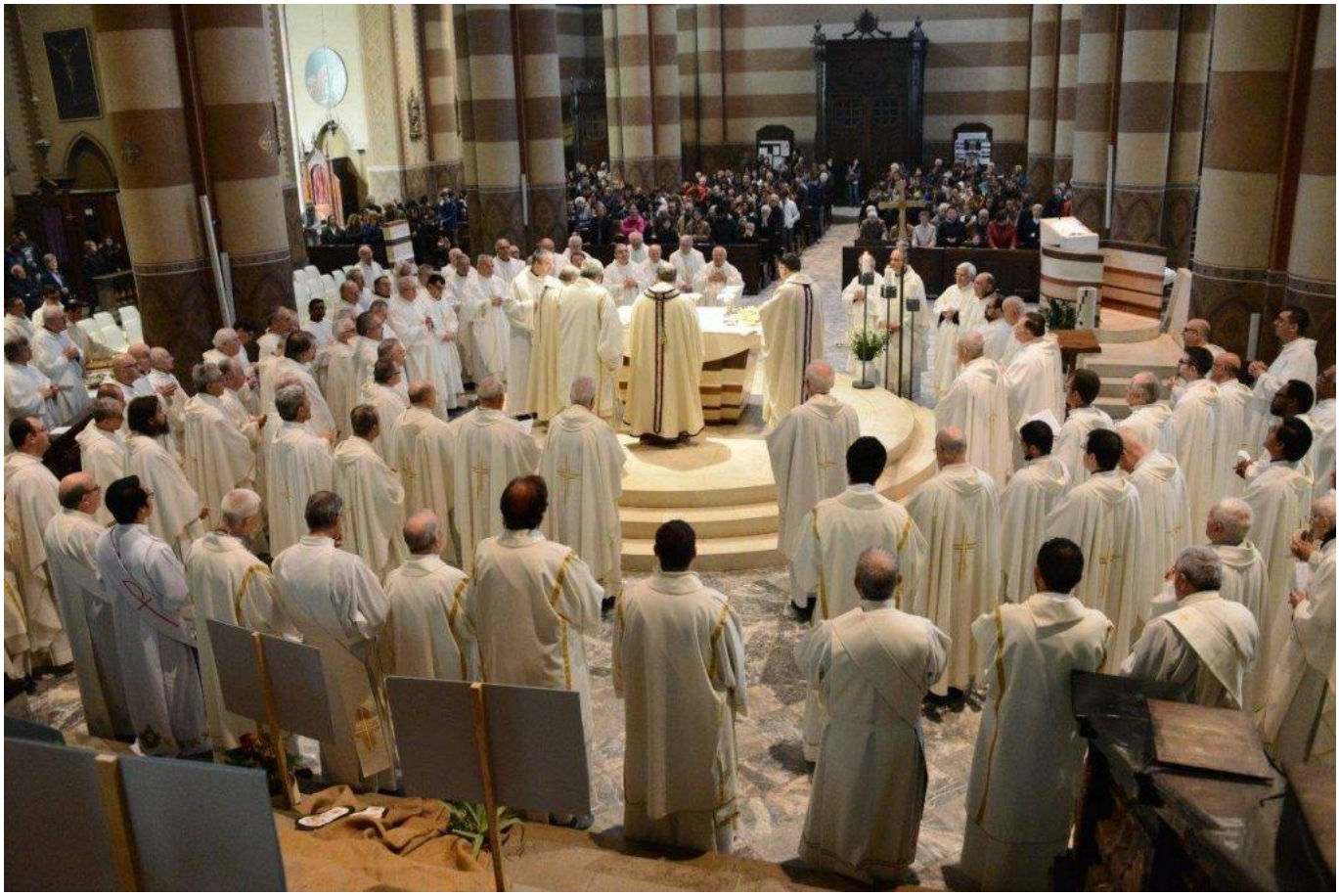
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CRISI DELLE VOCAZIONI, SEMPRE MENO SACERDOTI IN ITALIA: ABRUZZO IN CONTROTENDENZA, PIU' STRANIERI

14 Novembre 2021



ROMA – Età media oltre 60 anni, stranieri, presenti in numero più consistente in Abruzzo, Molise, Umbria e Calabria.

È l'"identikit" dei sacerdoti in Italia dove prosegue inarrestabile il calo delle vocazioni: nel 2020, anno per il quale sono a disposizione le ultime statistiche, il totale era pari a 31.793 unità.

Erano 38.209 nel 1990: la perdita, in trent'anni, è stata dunque del 16,5%, con 6.416 sacerdoti in meno. Ma solo negli ultimi dieci anni il clero è diminuito dell'11%.

La flessione, che sembra inesorabile, in Italia e nel mondo, e riguarda anche i religiosi, tra monaci e suore, è stata solo parzialmente compensata dall'ingresso in Italia di un sempre maggior numero di sacerdoti stranieri al servizio delle diocesi italiane.

"I dati non devono allarmare, ma vanno seriamente presi in considerazione", commenta al Sir, l'agenzia dei vescovi, don Michele Gianola, sottosegretario della Cei e direttore dell'Ufficio nazionale per la pastorale della vocazioni della Cei. Se non c'è un vero e proprio collasso delle parrocchie italiane lo si deve dunque all'incremento dei sacerdoti stranieri che, in trent'anni, è stato di oltre dieci volte: si è passati da 204 nel 1990 a 2.631 nel 2020.

Se nel 2000 il 3,4% dei preti era straniero, nel 2010 la percentuale è salita al 6,6% e nel 2020 è arrivata all'8,3%. Oggi dunque quasi un sacerdote su dieci che opera in Italia viene dall'estero. Tra i soli sacerdoti italiani si è registrato un calo del

19,8% (da 36.350 unità nel 2000 a 29.162 nel 2020). Sono di meno ma anche più anziani: dai dati dell'Istituto centrale di sostentamento del clero, emerge infatti che l'età media dei sacerdoti è pari a 60,6 anni (+3,2% dal 2000). L'età media dei preti italiani è di 61,8 anni ed è aumentata del 4,1% nell'arco degli ultimi 20 anni, mentre quella dei sacerdoti stranieri è pari a 46,7 anni.

In calo sono, in particolare, i preti fino ai 30 anni di età, passati dai 1.708 nel 2000 ai 599 nel 2020 (-60%). Nel 2020 in Italia su 25.595 parrocchie i parroci sono 15.133, ovvero poco meno della metà, con una media di 1,7 parrocchie per ogni parroco e di un parroco ogni 4.160 abitanti.

Le regioni con la minor percentuale di parroci sono Lombardia, Lazio e Puglia, quelle con la maggior presenza sono Abruzzo-Molise, Umbria e Calabria. Quanto infine ai sacerdoti "in uscita", il valore assoluto non è paragonabile con quello "in entrata": se in Italia oggi prestano servizio 2.631 sacerdoti stranieri, quelli italiani 'fidei donum' che operano all'estero sono 348.

L'età media dei sacerdoti italiani è di 61,8 anni ed è aumentata del 4,1% nell'arco degli ultimi 20 anni, mentre quella dei sacerdoti stranieri è pari a 46,7 anni. In calo sono, in particolare, i preti fino ai 30 anni di età, passati dai 1.708 nel 2000 ai 599 nel 2020 (-60%), a fronte di un calo demografico pari al 20% tra la corrispondente popolazione generale.

Le diocesi che hanno la maggior presenza di sacerdoti non italiani sono concentrate tutte nelle regioni del centro Italia: nelle 23 diocesi del Lazio, su 2.804 sacerdoti 626 sono stranieri (22,3%). Seguono le 11 diocesi dell'Abruzzo (con il 16%), le 18 diocesi della Toscana (con il 16%) e le 8 diocesi dell'Umbria (con il 15%). In fondo alla lista si trovano le 10 diocesi della Lombardia con 82 sacerdoti stranieri (1,8%) e le 19 diocesi della Puglia con solo 65 preti stranieri (il 3,3%).

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli